

Allestito un calendario commemorativo: primo appuntamento venerdì 27 marzo

Valle Bavona: la Fondazione compie 30 anni

Da 30 anni la Fondazione Valle Bavona gestisce e valorizza un'eredità centenaria. Il paesaggio rurale tradizionale della Valle Bavona è un bene prezioso che le nostre Comunità hanno saputo riconoscere e hanno voluto affidarci.

In questi tre decenni la Fondazione ha cercato di interpretare al meglio gli obiettivi contenuti nell'atto statutario, collaborando attivamente con gli enti locali e mantenendo un costante dialogo con i proprietari. Da alcuni anni si dedica attivamente alla promozione della valle, coinvolgendo le nuove generazioni e numerosi volontari dal mondo intero.

Nel ricco programma allestito per il 2020, gli appuntamenti proposti mettono l'accento sulla relazione tra paesaggio rurale tradizionale e biodiversità. Un caloroso invito di partecipazione attiva è rivolto a tutte le persone che si sentono responsabili della salvaguardia della Valle Bavona.

Il primo appuntamento da non mancare è la serata di venerdì 27 marzo alle 20.15 presso la sala multiuso di Caveragno. La tematica trattata, dal titolo *Paesaggio rurale come risorsa*, invita alla riflessione sulla valorizzazione del paesaggio, presentando obiettivi e risultati di progetti realizzati sul territorio e vuole offrire uno sguardo su proposte concrete a breve termine.

L'incontro, introdotto e moderato da Paolo Crivelli, già curatore del Museo etnografico della Valle di Muggio, è organizzato in



collaborazione con il Centro Natura Vallemaggia e si avvale della partecipazione di APAV, Museo di Valmaggia, Società agricola valmaggese, Patriato di Caveragno, Antenna Vallemaggia e altri enti. Nella foto, Foroglio dall'alto.